

## **SCHEDA ATTIVITÀ: LA STORIA IN SCENA**

A cura di Laboratorio Lapsus

**Obiettivo:** Imparare la storia attraverso il teatro, allenare l'espressività e l'uso della parola, lavorare sulla coesione della classe e sull'ascolto degli altri, fare un'esperienza teatrale.

### **Attività in semplici passi**

L'attività prevede una piccola messa in scena teatrale. Dopo una serie di esercizi iniziali di riscaldamento, concentrazione e lavoro sul gruppo verrà consegnato ai ragazzi e alle ragazze il copione che metteranno in scena assieme alla fine del percorso

**A. (Preparazione):** Disporre i banchi e le sedie lungo le pareti dell'aula di modo da averla libera nel centro per potersi muovere e agire. Introdurre l'attività che andranno a fare e l'argomento (**Allegato 1**).

Nota: se si vuole si può usare una cassa per la musica.

### **B. (Esercizi preparatori):**

1. Movimento e gruppo (può essere fatto con la musica di sottofondo)

Ci si muove tutti insieme nello spazio camminando e cercando di non andare in cerchio e di riempire sempre tutta la stanza, si immagina di essere su una zattera: se c'è una parte di stanza piena di allievi e l'altra vuota la zattera si riempirà di acqua e affonderà.

Se si ferma qualcuno ci si deve fermare tutti, quando qualcuno riparte a camminare bisogna ripartire tutti. Ripetere per qualche turno finché il gruppo si muove e si ferma in modo coeso.

Modulazione della voce (disposti a semicerchio, l'insegnante davanti)

L'insegnante darà con la mano 3 segnali: mano in basso per la voce bassa, mano in alto per la voce alta, mano al centro per un tono di voce intermedio. Tramite questi segnali dirigerà le voci degli alunni come fossero un'orchestra.

Gli alunni ripeteranno le vocali, una alla volta, e dovranno seguire le indicazioni date dai segnali della mano dell'insegnante per modulare il volume della voce.

Quando l'insegnante chiude la mano, tutte le voci devono interrompersi.

Ripetere per ogni vocale, concludendo di volta in volta, iniziare piano piano per abituare all'esercizio e renderlo via via più difficile.

Parlare in coro (tutti seduti in cerchio a gambe incrociate, insegnante compreso)

Uno alla volta si dice ad alta voce per due volte una parola a scelta articolandola in sillabi e battendo le mani sulle cosce ad ogni sillaba, la prima volta da soli, la seconda volta tutta la classe la ripete cercando di andare insieme seguendo il ritmo.

**C. (Assegnazione dei ruoli e lettura del copione):** ci sono 2 narratori/narratrici, 9 ateniesi, e il coro che può essere interpretato in contemporanea da tutti gli allievi e le allieve rimanenti o essere suddiviso fra più gruppi. Consegnare il copione stampato agli alunni (**Allegato 2**) e assegnare le battute invitando i bambini e le bambine a sottolineare le proprie.

Leggere una prima volta il copione insieme cercando di capire cosa sta succedendo, quali sono le motivazioni che portano i personaggi a dire le battute e quali sono le emozioni che i personaggi provano mentre parlano.

In seguito eseguire un paio di letture del copione da seduti.

Decidere insieme alla classe come disporre i personaggi nello spazio (ad esempio gli ateniesi da un lato e i melii dall'altro, oppure i melii in semicerchio e un ateniese alla volta al centro, oppure metà melii per lato e gli ateniesi in centro al cerchio, i narratori davanti o sui due lati o una alla volta in centro, le soluzioni sono molteplici e adattabili in base allo spazio a disposizione).

**D. (Recitazione):** Una volta assegnate le battute, capito il testo e scelta la disposizione nello spazio dare 5/10 minuti ad ateniesi e narratori/narratrici per rileggere la propria battuta e pensare a come dirla e al coro per allenarsi nel parlare in sincrono.

Infine mettere in scena il dialogo, iniziando da una prima prova e via via ripetendo finché la classe è sicura di quello che fa e la riuscita è fluida, non c'è bisogno di sapere le battute a memoria, può essere fatto tutto leggendo il copione.

**E. (Conclusione):** Chiedere ai bambini/e come si siano sentiti nell'attività. Chiedere loro se la lettura con lo scopo di comprendere le emozioni dei personaggi per interpretarne il testo sia stata utile per comprendere meglio il significato. Infine promuovere una riflessione critica su chi ha avuto ragione e chi ha avuto torto. A discrezione dell'insegnante, si può chiedere agli/le alunni/e quale soluzione alternativa avrebbe potuta essere messa in campo per risolvere la situazione.

### **Suggerimenti per i docenti e i formatori**

- Punti di forza: Stimolare lo sviluppo della comunicazione orale dei bambini attraverso la recitazione. Allenare la lettura e la comprensione del testo scritto. Aiutare il gruppo a lavorare insieme e allenare la classe all'ascolto reciproco. Allenare espressività, creatività e

interpretazione

- Consiglio: Il coro è stato pensato non solo in quanto parte integrante della tragedia greca, ma anche come strumento sia per i bambini più timidi sia per chi ha più bisogno di imparare a lavorare in gruppo.  
A fine attività, se c'è tempo, chiedere ai partecipanti quale è stata la cosa più facile e la cosa più difficile, parlarne insieme.

**Tempo:** 1 ora e mezza

**Materiale:** Allegato 1, Allegato 2, evidenziatore. Facoltativa la cassa per la musica